

## ***Rientro delle salme di tre soldati caduti nella seconda guerra mondiale***

Toccante cerimonia, a Roccadaspide, per il rientro in Patria dei resti mortali di tre cittadini nati nella città della Valle del Calore e morti durante la seconda guerra mondiale. Michele Ricco, soldato del 32esimo Reggimento Fanteria, nato a Roccadaspide il 28 aprile 1921; Antonio Di Giorgio, soldato del 260esimo Reggimento Fanteria, nato a Roccadaspide il 13 giugno 1915; Antonio Urti, Soldato del reparto fanteria misto truppe di Zara, nato a Roccadaspide il 27 novembre 1924. Valorosi soldati e cittadini di Roccadaspide che parteciparono alla seconda guerra mondiale, furono fatti prigionieri dai tedeschi, e morirono nei campi di sterminio della Germania nazista. Le loro salme riposavano nel Cimitero militare d'onore di Amburgo, e grazie all'impegno dell'amministrazione comunale sono ritornate nella propria patria.

**A pag. 3**



**ROCCADASPIDE  
Sollecito alla  
Provincia per  
la SS 488**

**A pag. 4**

**Amicizia tra i comuni  
di Campora e  
Fossalta di Piave nel  
ricordo di Andrea  
Ciardo**

**A pag. 6**

  
**L'ARABA FENICE**  
★★★★★  
HOTEL & RESORT

**Struttura a 5 stelle  
ad Altavilla Silentina**

**a pag. 6**



## Andrea Salati sul piede di guerra contro la soppressione del Saut

Continua a Gioi la lotta per salvare il Saut. Dopo l'incontro a Nocera Inferiore con il direttore generale dell'Asl Salerno, Antonio Squillante, il sindaco di Gioi, Andrea Salati, ha inviato al sub commissario alla Sanità, Mario Morlacco, tutta la documentazione relativa al Saut, a dimostrazione della necessità di riconfermare il presidio cilentano nel Piano predisposto. «Confidiamo nelle promesse, purché vengano tramutate in fatti concreti. - ha puntualizzato Salati - In ogni caso non abbassiamo la guardia siamo vigili e pronti ad alzare le barricate con proteste anche forti se il presidio non viene mantenuto in vita, vista la sua importanza in ambito comprensoriale. Di certo i responsabili di eventuali e ulteriori danni al territorio, in particolare in sanità, saranno chiamati in causa».

«Non si può infatti marginalizzare, anche a livello di sanità, un'area di 15.000 abitanti (8 Comuni con altrettante frazioni), con precaria situazione viaria per cui le distanze aumentano a dismisura: e poi gli interventi con ambulanza (500) e senza (300) rendono conto - ha aggiunto il primo cittadino

di Gioi - dell'importanza del presidio rispetto ad altri mantenuti in vita. Non si può chiudere qui per sbandierare risparmio e aprire altrove. Nell'attesa della necessaria e urgente seconda Asl, i problemi territoriali attuali, come questo del Saut, vanno risolti dall'azienda Salerno. Lo vogliono con me i sindaci del territorio con sostegno forte delle popolazioni amministrare e supporto dei parlamentari e dei consiglieri regionali del territorio. Tutto questo - ha concluso Salati - mi spinge a lottare per un bene primario quale è il presidio sanitario di emergenza-urgenza nel Cilento interno, territorio vasto e variegato. Chi si cimenta a mettere su carta un piano attuativo di qualsiasi natura e maggiormente di emergenza-urgenza, deve conoscere il territorio di competenza. Di qui il rinnovato invito a venirci, perché la vita nel Cilento vale quanto quella di Salerno o Nocera».

### Per Petrone grave la soppressione del Saut in piccoli comuni

Il consigliere regionale del Pd, Anna Petrone, definisce grave la paventata soppressione del Saut a Gioi e Acerno, ed evidenzia che per questi comuni il Saut è



l'unico presidio sanitario di aree interne, già svantaggiato per l'isolamento che le contraddistingue e per i collegamenti viari spesso scarsi. La spending review e la necessità di razionalizzare la spesa pubblica, per la Petrone non possono risolversi colpendo le famiglie e diritti fondamentali come quello alla sanità. «Stiamo assistendo - afferma - ad un taglio indiscriminato e molte volte sbagliato di risorse destinate alla sanità, alla scuola, alla sicurezza. Tagli che si ripercuotono sugli enti locali, mortificando tante piccole realtà locali che, per la loro posizione geografica, rischiano seriamente di morire. I piccoli comuni della provincia di Salerno hanno già pagato un prezzo alto in termini di servizi negati». Infine il consigliere regionale esprime solidarietà e vicinanza ai sindaci di Acerno e Gioi, e promette che si adopererà per far sì che non siano ulteriormente e ingiustamente penalizzati.

## Fortunato: "Utile spostare il personale dell'ospedale di Agropoli agli altri presidi"



A seguito della definitiva chiusura dell'ospedale di Agropoli, il consigliere regionale Giovanni Fortunato pro-

pone di trasferire i medici e gli infermieri della struttura cilentana presso gli altri presidi sanitari del Cilento e del Vallo di Diano. Fortunato ribadisce che la chiusura del presidio ospedaliero andava evitata, ma dal momento che il parere del Tar è andato in altra direzione è opportuno pensare al futuro effettuando scelte da cui i territori e le popolazioni locali possano trarre vantaggi. Fortunato auspica che il personale sanitario e infermieristico dell'ospedale agropolese venga dislocato nei presidi di Vallo della Lucania, Sapri, Rocca-daspide, Polla e Eboli per far fronte al calo di organico degli ultimi anni che ha messo a dura prova l'intero sistema ospedaliero. «Prossimamente - conclude Fortuna-

to - incontrerò il direttore dell'Asl di Salerno Squillante per farmi personalmente portavoce dei disagio di alcuni reparti».

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info  
339 1738456



## **Cerimonia per il rientro delle salme di tre soldati di Roccadaspide caduti nella seconda guerra mondiale**

### **Conferimento della medaglia di bronzo al valore civile da parte del Presidente della Repubblica**

Toccante cerimonia, a Roccadaspide, per il rientro in Patria dei resti mortali di tre cittadini nati nella città della Valle del Caselle e morti durante la seconda guerra mondiale. Michele Ricco, soldato del 32esimo Reggimento Fanteria, nato a Roccadaspide il 28 aprile 1921; Antonio Di Giorgio, soldato del 260esimo Reggimento Fanteria, nato a Roccadaspide il 13 giugno 1915; Antonio Urti, Soldato del reparto fanteria misto truppe di Zara, nato a Roccadaspide il 27 novembre 1924. Valorosi soldati e cittadini di Roccadaspide che parteciparono alla seconda guerra mondiale, furono fatti prigionieri dai tedeschi, e morirono nei campi di sterminio della Germania nazista. Le loro salme riposavano nel Cimitero militare d'onore di Amburgo, e grazie all'impegno dell'amministrazione comunale sono ritornate nella propria patria.

Presenti il prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone, il Vescovo della diocesi di Vallo della Lucania, monsignor Ciro Miniero, che ha impartito la benedizione alle



salme dei tre caduti, il questore di Salerno, Antonio De Iesu, il comandante provinciale dei carabinieri, Riccardo Piermarini, il comandante della Compagnia di Agropoli, Giulio Presutti, il comandante della stazione di Roccadaspide, Massimiliano Adelizzi, il Colonnello Augusto Gravante, Comandante del 4° Reggimento carri di Persano, unitamente al tenente colonnello Antonio Masi, il presidente della Provincia, Antonio Iannone, il comandante della stazione locale del Corpo Fo-

restale dello Stato, Adinolciti, e tutti i sindaci della Valle del Caselle, della zona degli Alburni e della Valle dell'Alento. La cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona di fiori da parte del prefetto al monumento ai caduti, per poi proseguire con l'accoglienza delle tre urne portate dai militari dell'Esercito Italiano. Accolte da tre bambini che hanno posato fasci di rose sulle urne, le salme sono state benedette dal vescovo. La solenne cerimonia è proseguita con il saluto del sindaco, Girolamo Auricchio. "E' stato un giorno importante per Roccadaspide e per tutto il territorio - ha detto Auricchio - nonostante le difficoltà che abbiamo riscontrato, siamo riusciti a riportare a casa tre dei nostri eroi caduti in guerra, ed è per noi motivo di grande soddisfazione".

In seguito l'indirizzo di saluto del Prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone, che successivamente ha apposto la medaglia di bronzo al merito civile sul gonfalone del comune di Roccadaspide, conseguente al riconoscimento concesso dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano per le 45 vittime civili e militari perite nel corso del bombardamento alleato del 15 settembre 1943. Questa la motivazione: "Centro strategicamente importante, durante l'ultimo conflitto mondiale fu colpito da un violento bombardamento alleato, che provocò numerose vittime e danni all'abitato sottoponendo a notevoli sofferenze la già provata popolazione".



Il prefetto nel suo intervento ha rivolto significative parole ai giovani presenti, invitandoli a non dimenticare mai la storia e i valori che essa impone, senza i quali la quale non può esserci né presente né futuro. "Se noi fondiamo la nostra vita sui valori e sul bene prezioso che sono la pace e la libertà - ha detto - è possibile trovare anche la spinta per superare le difficoltà".

La cerimonia si è conclusa con la consegna di una targa con la quale la comunità ha voluto ringraziare il sindaco Auricchio per l'impegno profuso per il rientro delle salme da Amburgo, e per l'organizzazione della manifestazione che ha inteso riportare a casa tre figli caduti per onorare la Patria e per ricordare le vittime della guerra.

*Beauty & Wellness*  
CENTRO ESTETICO

*di Katia Grippo*

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure  
Pedicure - Trattamenti corpo  
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)  
tel. 328 3033333  
Si riceve per appuntamento

## **Roccadaspide, sollecito del comune alla Provincia per la SS 488**

Nuovo intervento del sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio in merito alla strada statale 488, chiusa ufficialmente al transito dallo scorso mese di aprile a causa di una frana. Il sindaco ha chiesto più volte alla provincia di Salerno, che ha la competenza per la gestione dell'arteria, di intervenire per risolvere l'annoso problema che con la riapertura delle scuole è diventato ancora più sentito, ma fino ad oggi da Palazzo Sant'Agostino non è arrivata alcuna notizia circa le intenzioni di intervenire per risolvere la problematica. Il sindaco, quindi, è nuovamente intervenuto sollecitando l'intervento della provincia. In una lettera indirizzata al responsabile Dirigente del Settore Lavori Pubblici e viabilità, l'ingegnere Lorenzo Criscuolo, il sindaco evidenzia che "nessuna iniziativa concreta è stata avviata nonostante la gravità della situazione e l'imminente inizio della brutta stagione che provocherà inevitabilmente enormi disagi agli abitanti del centro storico e dei paesi vicini che minacciano azioni di protesta difficilmente prevenibili. Del resto la situa-

zione è peggiorata e questo rende quanto mai attuale il pericolo del totale isolamento del centro storico e dei vicini comuni di Controne e Castelcivita. Il tratto di strada interrotto è stato quasi abbandonato con conseguente peggioramento e degrado tali da rendere la strada in questione per i mezzi di soccorso". Una situazione pericolosa per la quale Auricchio chiede un intervento di assoluta urgenza, anche in considerazione della stagione invernale che porterebbe a conseguenze ben più gravi. "Ciò premesso - conclude Auricchio nella lettera - poiché a questo ufficio non risulta che nessuna iniziativa sia stata assunta per l'eliminazione del problema se non la nota fax del dirigente e RUP Criscuolo del 9 settembre scorso con la quale si



comunicava la pubblicazione all'albo pretorio on line della provincia di Salerno del verbale della conferenza del 5 settembre scorso dei lavori di messa in sicurezza del tratto di strada, si ribadisce l'urgenza dell'intervento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità".

## **A Roccadaspide resta attivo l'ufficio postale di Fonte**

Dalle ultime vicende relative a Poste Italiane emerge l'ulteriore conferma che l'ufficio postale di località Fonte a Roccadaspide rimarrà aperto. Quello di Fonte era infatti uno degli uffici che inizialmente Poste Italiane aveva deciso di chiudere, adducendo spiegazioni inaccettabili. Le battaglie dell'amministrazione di Roccadaspide e il ricorso presentato dal legale del comune avevano già sortito gli effetti sperati, stabilendo che la struttura sarebbe rimasta aperta e funzionante. Successivamente il comune, tramite l'avvocato Lorenzo Lentini, presentò ricorso al TAR, che lo accolse. La decisione di Poste Italiane avrebbe recato un grave danno per la popolazione residente e le attività della popolosa frazione, che conta oltre 1500 abitanti. Auricchio contestava anche la tesi di Poste Italiane che giustificava la scelta di chiusura dell'ufficio, ossia la distanza tra l'ufficio di Fonte e quello del capoluogo: per Poste Italiane sarebbe di soli 5,2 chilometri,

ma in verità la distanza è di 10,4 chilometri: raggiungere l'ufficio del Capoluogo sarebbe motivo di disagio per i cittadini, specialmente quelli anziani, che sicuramente vivrebbero le maggiori difficoltà. Per tali ragioni, il sindaco decise di conferire l'incarico al legale di fiducia del comune per ricorrere al Tar, che ha accolto la richiesta almeno fino al 10 gennaio prossimo. Recentemente Poste Italiane S.p.A., che aveva presentato appello avverso la decisione del TAR di Salerno ma all'udienza del 27 agosto scorso ha rinunciato all'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza. Soddisfazione viene espressa dai cittadini e dal sindaco Auricchio: "Anche se la vicenda non può dirsi ancora definitivamente conclusa - afferma - possiamo rassicurare ancora una volta i cittadini che l'ufficio postale di Fonte non è stato mai chiuso e mai sarà chiuso". "Noi di certo continueremo, se necessario, a dar battaglia a Poste Italiane

qualora dovesse ritornare nuovamente all'attacco. Ma considerando come sono andate le cose finora escludo che Poste Italiane possa ripensarci e minacciare la funzionalità dell'ufficio postale".

qualora dovesse ritornare nuovamente all'attacco. Ma considerando come sono andate le cose finora escludo che Poste Italiane possa ripensarci e minacciare la funzionalità dell'ufficio postale".

**Gilda Barone**

PIANO BAR  
KARAOKE  
FESTE PRIVATE  
contatti 338 9524417

[gildabarone@hotmail.it](mailto:gildabarone@hotmail.it)

# News in breve...

Capaccio - Siglato il protocollo per il progetto "L'Albero d'oro"

E' stato stipulato a Capaccio un protocollo d'intesa per la realizzazione del Programma "L'Albero d'Oro", finalizzato a promuovere servizi, opportunità e una migliore qualità della vita per le persone diversamente abili e per i loro familiari. L'accordo è stato sottoscritto dal Comune di Capaccio Paestum e dalle agenzie per la valorizzazione umana e l'inserimento sociale "Lume", "Lega per i diritti degli handicappati", Vitaali" e "Il mondo unito". Nell'ambito dell'intesa verrà istituito un tavolo di coordinamento delle attività che si riunirà due volte al mese, verranno esaminate le difficoltà



d'inserimento delle persone diversamente abili e verranno proposte soluzioni migliorative. Il Comune si impegnerà a mettere a disposizione delle agenzie di promozione sociale terreni demaniali e strutture adatti agli obiettivi del programma. Le agenzie accoglieranno, tra l'altro, le segnalazioni del Comune relative a persone che hanno bisogno di seguire percorsi d'inserimento e forniranno periodicamente dati sulle attività svolte.

Capaccio - Dalla regione l'ok alla nuova denominazione Capaccio-Paestum

La città di Capaccio cambia nome. La denominazione sarà modificata in Comune di Capaccio-Paestum, come stabilito dalla I Commissione consiliare permanente della Regione Campania. Il provvedimento approvato dalla commissione presieduta da Angelo Polverino (PdL) dà seguito alla decisione assunta dal Consiglio Comunale di Capaccio con il parere favorevole del Consiglio Provinciale, dettata da esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche, legate alla notevole valenza di Paestum, riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Il provvedimento, frutto della proposta di legge ad iniziativa del consigliere Gianfranco Valiante (Pd) e dei consiglieri Antonio Valiante, Donato Pica, Anna Petrone, Angela Cortese, Angelo Marino e Gennaro Salvatore (Caldoro Presidente), Luigi Cobellis (Udc) Dario Barbirotti (Centro Democratico), Gennaro Mucciolo (Pse) e

Fernando Zara (FdI), e del disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale, sarà sottoposto al Consiglio regionale per l'avvio della procedura per l'indizione del referendum consultivo.

Cilento - SOS Impresa Salerno attiva uno sportello antiusura ed antiracket



Anche nei Comuni dell'Unione "Alto Cilento ci sarà presto uno sportello antiusura ed antiracket, che sarà attivato da "SOS Impresa Salerno". La Regione Campania ha infatti approvato quattro progetti presentati da SOS Impresa Salerno in partnership con altrettanti comuni salernitani ed enti territoriali, volti alla realizzazione di servizi di prevenzione dei reati di usura ed estorsione. I 4 progetti coinvolgono Battipaglia, Eboli, Mercato San Severino e l'Unione dei Comuni "Alto Cilento", vale a dire Agropoli, Prignano, Torchiara, Laureana, Rutino, Perdifumo, Lustra. In attesa dell'apertura dello sportello è già attivo il numero verde "800900767" a cui possono rivolgersi gli imprenditori in difficoltà.

"Questi progetti - spiega il presidente di SOS Impresa Salerno Tommaso Battaglini - ci permetteranno di aprire sportelli comunali e centri di ascolto per avvicinare le istituzioni alle comunità, di andare nelle scuole a confrontarci con i ragazzi e rafforzeranno ancor di più la nostra azione di contrasto già presente in molti dei processi penali in corso, nei quali SOS Impresa Salerno si è già costituita parte civile al fianco delle vittime del racket e degli usurai".

Salerno - Allarme della Cisl pensionati: "Il 50% dei pensionati vive con pensioni di 500 euro"

Peggiora la situazione economica dei pensionati salernitani, il 50% dei quali vive con pensioni al di sotto dei 500 euro. A lanciare l'allarme è Federazione nazionale pensionati della Cisl, spiegando che molti non sono più in grado di comprare medicine o generi alimentari. "Nella nostra provincia - afferma Giovanni Dell'Isola, segretario del sin-

dacato - la situazione non è ancora esplosa grazie alla tenuta delle reti informali e familiari e perché i pensionati, molti dei quali sostengono anche le famiglie dei figli cassintegrati o disoccupati, stanno dando fondo ai loro ultimi risparmi". Dell'Isola evidenzia il silenzio della politica locale, nazionale e regionale, attribuendo il forte stato di disagio in cui si trovano i pensionati, al blocco della rivalutazione delle pensioni in atto dal 1993 per la mancata applicazione della legge 503/92. Per Dell'Isola "serve ripristinare l'indicizzazione delle pensioni, anche superiori a tre volte il minimo, a partire dal prossimo anno; approvare e finanziare il fondo per la non autosufficienza, per garantire omogeneità territoriale; rivedere il sistema fiscale riducendo il carico su pensionati e lavoratori dipendenti, rimodulando le aliquote Irpef e individuando soluzioni per il problema per gli incapienti".

Agropoli - Chiarimenti del sindaco circa la "Porta di Agropoli": nessun rischio crollo

Il sindaco di Agropoli, Franco Alfieri, smentisce le voci circa un pericolo di crollo per la Porta di Agropoli, l'antica porta di ingresso del centro storico, che si erge sugli scaloni di via Filippo Natella. Alfieri chiarisce che non vi è alcun rischio per la porta, e afferma che l'amministrazione comunale è sempre molto attenta alle sorti del centro storico. Lo dimostra il fatto che a giugno dello scorso anno, è stato depositato all'ufficio tecnico comunale



un progetto di restauro corticale, ed il mese successivo è stata acquisita l'autorizzazione del Ministero dei Beni Culturali per l'esecuzione dei lavori. La Soprintendenza, alla quale è riservata l'alta sorveglianza, deve comunicare al comune i tempi e i modi per la realizzazione dell'intervento.

## Amicizia tra i comuni di Campora e Fossalta di Piave nel ricordo di Andrea Ciardo

Si è svolto di recente a Campora, presso l'aula consiliare del comune, un incontro tra i rappresentanti dell'amministrazione retta da Pino Vitale ed una delegazione dell'amministrazione di Fossalta di Piave, in provincia di Venezia, in vista di un Patto di Amicizia tra i due Comuni e le rispettive Comunità e da celebrare in nome del Tenente Andrea Ciardo, natio di Campora, classe 1897 ed eroe della Grande Guerra. Ferito il 23 giugno 1918, durante quella che fu chiamata la Battaglia del Solstizio, mentre guidava il suo esercito contro il nemico proprio a Fossalta di Piave, Ciardo meritò la Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo. Fu anche autore dell'Ode "FOSSALTA" scritta nell'autunno del 1919. Divenne anche cittadino onorario di Fossalta di Piave. Morì a Formia nel 1979. La delegazione veneta era presieduta dal Sindaco Massimo Sensini, dal vicesindaco Gianpietro Zaramella, da Bruno Perissinotto, già sindaco di Fossalta di Piave, sotto il cui mandato amministrativo sono nati i primi contatti con l'amministrazione di Campora e dal Tenente di Polizia locale Lorenzo Mazzone, originario di Fossalta di Piave. Si è trattato di un incontro conoscitivo tra le due rappresentanze in vista del patto di amicizia. A curare nei dettagli l'incontro, è stato Mario Nicola Feola, assessore di Campora tra il 2004 e il 2009.

"A noi Camporesi il cognome Ciardo è familiare - afferma Feola - sappiamo che Andrea era figlio del prof. Nicola Ciardo, conosciuto come il maestro Ciardo, colui che si adoperava affinché i giovani Camporesi ed anche i meno giovani imparassero a leggere e scrivere. Andrea fu segretario comunale di Campora dal 1922 al 1939, anno in cui si trasferì con la sua famiglia a Formia. Era il fratello maggiore di Orazio, noto chirurgo, dei gemelli Menotti e Manlio, letterati, Manlio giurista e filosofo, fu allievo di Benedetto Croce. Ma Andrea Ciardo fu un impavido combattente durante il 1° conflitto mondiale. Soldato di leva Classe 1897 del distretto

di Campagna il 3 luglio 1916. Chiamato alle armi il 21 settembre 1916, fu assegnato su sua richiesta, alla Scuola Militare di Modena per frequentare il corso Allievi Ufficiali di Complemento, aspirante Ufficiale di Complemento, Arma di Fanteria nel Deposito Bersaglieri di Verona il 28 aprile 1917. Fu

assegnato al 48° Battaglione Bersaglieri Arditi, più volte Mobilitato per prestarvi il servizio di prima nomina il 2 maggio 1917. Quindi lo stesso giorno giunse in territorio dichiarato in stato di guerra. Sottotenente in questo battaglione dal 9 giugno 1917, fu trasferito al 5° reparto d'assalto mobilitato il 10 ottobre 1917. Ricoverato all'ospedale da campo il 17 novembre 1917, per una ferita da scheggia di granata, durante il combattimento fra Quero e Alano di Piave nel Bellunese. Fu Comandante di Plotone del 5° reparto d'assalto degli Arditi. E' stato decorato della Medaglia di Bronzo al Valor Militare perché "durante vari fatti d'arme, dimostrò calma, arditezza e perizia, dando costante esempio di coraggio ai suoi dipendenti, finché rimaneva ferito".

Dopo un periodo di convalescenza rientrò nel 5° reparto d'assalto Arditi e giunse in territorio dichiarato in Stato di Guerra il 26 febbraio 1918. Fu trasferito al 26° Reggimento Fanteria Mobilitato il 9 marzo 1918 con il grado di Tenente. Durante il combattimento avvenuto a Fossalta di Piave, fu ricoverato all'ospedale da campo il 23 giugno 1918. Fu decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo perché "Sempre alla testa del Nucleo Reggimentale



attaccava e contrattaccava forze nemiche superiori, facilitando l'avanzata delle colonne attaccanti, catturando prigionieri e mitragliatrici. Ferito gravemente incitava i suoi dipendenti a continuare l'avanzata al grido di "Viva l'Italia" dando bell'esempio di coraggio e di valore". Feola ricorda che, finita la guerra, rientrò nel suo paese natio, nell'autunno del 1919, e scrisse l'Ode "FOSSALTA".

Dopo l'incontro di Campora, le due amministrazioni proseguiranno istituzionalmente un percorso iniziato da oltre cinque anni, che si tradurrà in un patto di fratellanza.

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info  
339 1738456



# VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33  
ROCCADASPIDE (SA)  
Cell. 339.4927585

Agriturismo

## Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel  
San Lorenzo (SA)  
tel. 339.1107387  
ledodiciquerce@cilento.it

## La BCC di Aquara "Regala un'idea al territorio"

La Bcc di Aquara, a sostegno dell'imprenditoria giovanile, ha promosso l'iniziativa "Regala un'idea al territorio", allo scopo di dare spazio ad idee imprenditoriali di sviluppo per il territorio. A poter partecipare alla selezione, a titolo gratuito, sono tutti coloro che abbiano compiuto meno di 35 anni e che risiedano o lavorino nei comuni di competenza della Banca aquarese. Per partecipare occorre presentare un progetto che riguardi iniziative imprenditoriali originali o di utilità per la comunità locale e che abbiano caratteristiche di visibilità, tangibilità e durata nel tempo. Le pianificazioni progettuali dovranno pervenire, a mano o tramite posta, all'indirizzo Bcc Aquara - Direzione Generale - via Garibaldi, 5 84020 - Aquara (SA), entro le 15:30 del 15 novembre. La valutazione delle proposte pervenute e la predisposizione delle graduatorie finali di

merito saranno affidate direttamente al giudizio di una Commissione Esaminatrice, i cui membri sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della BCC di Aquara. La banca cooperativa selezionerà un massimo di 10 candidati che potranno partecipare ad un "laboratorio di idee", della durata massima di tre mesi, che prevede la partecipazione a corsi di formazione introduttivi; riunioni autogestite o assistite, della durata di 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, finalizzate all'elaborazioni di idee imprenditoriali e di utilità sociale; incontri con testimonial di imprese o associazioni di successo. Ed ancora, un rimborso spese onnicomprensivo di 300 euro lordi al mese per ciascun candidato; la selezione delle migliori idee/progetti per valutarne fattibilità e accompagnarne la realizzazione mediante il supporto tecnico, contributo a fondo perduto ed eventuali finanzia-



menti. La BCC di Aquara, per la realizzazione dei progetti imprenditoriali, raccomanda sin da subito forme societarie cooperative fra i giovani selezionati.

## La Bcc Aquara in soccorso della castanicoltura

La Bcc Aquara concretamente impegnata a tutelare la filiera del castagno che rappresenta una delle produzioni caratteristiche sul territorio salernitano e che da qualche anno è messa a rischio dall'emergenza fitosanitaria legata alla presenza del cinipide galligeno. Le aree colpite, i Comuni interessati, i diversi focolai localizzati in ciascun centro, sono aumentati in maniera esponenziale.

Per questo la Bcc Aquara ha inteso concretamente intervenire finanziando mirati interventi tesi a contrastare le gravissime ripercussioni del 'cancro del castagno', rappresentate da un punto di vista produttivo nel crollo della produzione oltre l'80 per cento. Con ricadute pure sulla vegetazione. Senza contare che i castagneti rischiano l'abbandono agronomico da parte delle aziende agricole in quanto la forte riduzione di reddito provoca un graduale disin-

teresse tecnico/produttivo delle imprese stesse. Le attività che sono state messe in essere hanno come obiettivo quello di consentire l'insediamento del *Torymus sinensis* Kamijo, insetto antagonista del famigerato Cinipide galligeno del castagno. Pertanto la Bcc Aquara ha contribuito al monitoraggio del ciclo di vita del Cinipide galligeno per individuare il periodo più adatto al lancio dell'insetto antagonista "il *Torymus sinensis*", ad effettuare i lanci nelle aree preventivamente individuate, oltre che alla verifica a campione dell'avvenuto insediamento. Ogni lancio è composto da 10 o 11 provettoni, che contengono almeno 100 femmine di *Torymus sinensis* e circa 35/40 maschi. Grazie alla Bcc Aquara, di cui è presidente Luigi Scorziello, a Roccadaspide sono stati effettuati tre lanci: gli insetti antagonisti del cinipide sono stati trasportati in appositi

contenitori termici ed il rilascio è stato eseguito nel momento ottimale per la parassitizzazione. Questo ha consentito positivamente di bloccare le patologie fitosanitarie che possono provocare la morte dei castagni. Inoltre l'Associazione Castanicoltori Campani di concerto e con il contributo delle amministrazioni comunali ha effettuato dei lanci anche nei territori di Felitto (12 lanci), Stio (7) e Roccadaspide (12). I *Torymus sinensis* utilizzati per i lanci sono stati forniti dal Centro Ricerche Oasis srl, il quale ha provveduto alla certificazione del materiale biologico presso l'Istituto per la Protezione delle Piante - Centro Nazionale delle Ricerche della sede di Portici. Insomma la Bcc Aquara, da sempre vicina alle istanze degli operatori della filiera agricola, si conferma Banca del territorio.

## Bcc Aquara, gratis il servizio InBank

La Bcc Aquara, dopo che lo scorso aprile ha abbattuto notevolmente i costi per la tenuta dei conti correnti utilizzati sia dalle famiglie che dalle imprese, si conferma al servizio degli interessi di clienti soci eliminando dal prossimo primo gennaio 2014 il canone per il servizio INBANK. Canone ammontante a circa euro 10 a trimestre, per cui ogni correntista, che usufruisce del servizio IN-BANK risparmierà 40 euro all'anno. "Di questi tempi, ci sembra proprio una iniziativa molto significativa in favore della clientela e che, ci pare, non trova emulazioni nel panorama bancario. - spiega Antonio Marino, direttore generale della Bcc Aquara - La nostra Banca è nei fatti davvero differente. Il servizio IN-

BANK permette di fare da casa o dall'ufficio molte operazioni bancarie e di interrogare il proprio conto corrente in qualunque momento. Adesso sarà, inoltre, possibile ricevere anche l'estratto conto trimestrale, le comunicazioni periodiche ed i rendiconti con certezza di ricevimento, diversamente dal servizio postale ordinario che è ormai divenuto inaffidabile". Chi vuole aderire al servizio INBANK deve semplicemente recarsi presso uno degli sportelli della Bcc Aquara (Aquara, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Oliveto Citra, Capaccio, S.Cecilia a Eboli, Battipaglia e Salerno) e compilare il modulo di adesione oppure inviare una e-mail di richiesta del servizio all'indirizzo: segrete-

ria@bccaquara.it. "Siamo certi che apprezzerete questa iniziativa della banca a favore dei suoi correntisti che mira a rendere più moderno ed efficiente il rapporto bancario", conclude il direttore generale Antonio Marino. La gratuità del servizio di InBank in sostanza trasforma il conto corrente in un conto on-line, con tutte le possibilità che ne derivano ed i giovani, che sono sempre più attenti ai conti online, possono avvicinarsi alla Bcc Aquara. di cui è presidente Luigi Scorziello, in misura ancora maggiore di come hanno fatto finora.

## IL CULTO DI SAN CONO A SANT'ARSENIO

di Marco Ambrogi



Volto di San Cono - Foto Curia di Teggiano

Teggiano si accinge a festeggiare i 300 anni dalla realizzazione della statua di San Cono Confessore, opera di Domenico Di Venuta, artista napoletano di fama e contemporaneo del ben più noto Giacomo Colombo. Un culto che ha radici plurisecolari ed una confermazione a voce di popolo ben consolidata, se lo stesso simulacro fu scolpito più di un secolo prima della canonizzazione del santo cittadino. Al processo canonico per l'elevazione all'onore degli altari di San Cono, concorse, unico al di fuori della storia teggianese, un documento che comprovava il culto al benedettino Sant'Arzenio, ab immemorabili. E' da dire che il paese valdianese di Sant'Arzenio è sempre stato un casale dello Stato di Diano, fino all'eversione della feudalità, ma qui più che altrove, fu tributato un particolare culto al patrono di Teggiano, tale da divenirne strumento indispensabile alla causa

di canonizzazione stessa. Nell'anno 1136, secondo il documento di donazione del casale di Sant'Arzenio, da Silvestro Guarna, alla Badia di Cava, esisteva già un luogo di culto dedicato a San Cono, ma probabilmente la stessa figura non era il cittadino dianese, bensì un altro devoto i monaci greci, fondatori del sale stesso. Col passare del tempo il culto al santo orientale venne fuso - e poi confuso - con quello al benedettino originario di Diano, per esserne titolare a quest'ultimo, il diritto del tributo di devoluzione del clero e del popolo. Il documento\* che attestò il culto pubblico ed ecclesiastico in Sant'Arzenio è il seguente: "Da noi qui sottoscritti Arciprete e Sacerdote del Clero della Terra di S. Arsenio, diocesi di Cavo e da noi Sindaco ed Eletti al reggimento della Università della medesima Terra, in Valle di Diana Provincia di Salerno, si fa pievona, vera reale ed indubitata fede, anzitutto, ab immemorabili. E' che con giuramento da presentarsi tam in iudiciis quam ex casale dello Stato di Diano, fino tra, ed alla presenza di qualunque persona graduata in Dignità Ecclesiastica o Laicale ogni anno se ci è solennizzata la sua Festività con pompa devozionata e concorso di Cittadini, anzi

predetta Terra una Cappella al Glorioso S. Vito, ed in essa anche ab immemorabili fu eretto l'Altare sotto il titolo del Glorioso Beato Cono Religioso Benedettino e Pastro della Città di Diana morto da più di centinaja di anni nel Convento che in quel tempo era in Cadossa nel detto Vallo di Diana, pertinenza di Casa-luccovo, e poi miracolosamente nell'anno mille duecento sessantuno trasferito il suo Corpo in detta Città di Diana e collocato nella Chiesa Matrice e Collegiata di S. Maria Maggiore, come abbiamo per tradizione e fin d'allora fu eretto il già detto Altare di esso Glorioso Beato entro detta Cappella in questa nostra Patria, e perché la Cappella col'altra pred. Sono fuo- finendo per esserne sortì la denominazione che presentemente anche si dice = la Terra di S. Cono = In esso altare si è sempre celebrato il S. Sacrificio della Messa ad onore di d. Beato Cono, e nel dì tre Giugno di



Cappella di San Vito in cui si trovava l'altare di San Cono

sempre e negli anni correnti ancora in questa nostra Patria vi sono stati è vi sono molti che si sono chiamati e si chiamano di nome Cono. Attestiamo ancora come nel suddetto di tre Giugno ed a ventisette Settembre di ogni anno si celebra la sua festività in detta Città di Diana con gran pompa e solennità e vi concorre gran moltitudine di popolo da vicini paesi e da questa Patria ancora, siccome sempre ci è concorsa con grandissima devozione a venerare il Sacro Deposito di detto Beato; ad intercessione del quale sonosi ottenute molte grazie e miracoli da S.D.M. che è quanto su di ciò potemo deporre ed attestare de Causa scientiae, e per tradizione e però avemo ordinato se ne fosse scritta la presente, l'avemo sottoscritta di nostre mani, e l'avemo munita rispettivamente de' suggelli di esso Clero ed Università. In S. Arsenio diciotto Gennaio mille settecento quarantanove. Seguono i nomi dell'arciprete del tempo, don Giambattista Fella e degli eletti, del vicario foraneo e del sindaco (Arsenio Martorella), oltre

alle certificazioni dei notai Carmine Macchiaroli, Carmine Pecora e Giuseppe Di Costa (di cui i primi due roganti a Sant'Arzenio), sull'autenticità delle firme e dei sigilli. Nel Seicento il sacello dedicato a San Cono doveva essere già cadente o scomparso, se cronista ed arciprete locale, Martio Liverta, ne segnala la presenza del solo altare, dedicato al benedettino dianense, presente però nella cappella di San Vito, insieme a quelli del titolare e di San Biagio (con l'effigie della Madonna Incoronata). Forse l'antico luogo di culto, trasmutato dalla devozione di un San Cono orientale a quella di San Cono di Teggiano, fu abbandonato perché cadente e la statua del venerato patrono benedettino, traslata nella cappella di San Vito, tal che nel 1685, questa si appellava di "San Vito e San Cono". La devozione al santo di Teggiano fu comunque ben attestata tra la popolazione di Sant'Arzenio, visto che, come prima accennato, molti cittadini presero il nome di Cono, ad onore del santo, soprattutto nel Settecento, anche se è da no-

tare che il luogo di culto (l'attuale cappella di San Vito), trovavasi lontano del centro abitato e quindi facilmente esposta al furto sacrilego o a rifugio di briganti e uomini di malaffare. Sul sito dell'antica cappella non abbiamo note storiche o altri indizi certi, se non il toponimo "San Cono", che ancora inquadra il settore topografico collinare ai piedi dell'attuale località di San Vito.

**\*Ringrazio don Romano Tardugno, per avermi fornito copia del documento, insieme ad altri relativi alla causa di canonizzazione di San Cono Confessore.**

## FAI CENTRO CON ADS NETWORK!

AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



Creazione e realizzazione siti web

Posizionamento nei motori di ricerca

**Web marketing & SEO**

Web marketing e turismo

**Social Media Marketing**

Brand Identity e Web Design

**Formazione aziendale**

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi  
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno  
E.mail: info@adsnetwork.it  
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812  
Cell. (+39) 331 25 77 255  
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>  
Skype: "adrianodistasi"



## Ad Aquara il sesto torneo di beneficenza

**Il ricavato del torneo è stato devoluto alla Fondazione Stefano Borgonovo**

Si è chiusa il 20 agosto scorso ad Aquara la sesta edizione del Torneo di Calciotto di Beneficenza, una manifestazione che mette insieme sport e solidarietà da ormai sei anni nel piccolo comune cilentano. Nato nel 2008, il torneo è cresciuto anno dopo anno: più squadre iscritte, più partecipazione da parte del pubblico, più iniziative collaterali. In quest'ultima edizione, infatti, il classico torneo maschile è stato affiancato da un doppio triangolare: uno dedicato ai giovani under 14 (Beneficenza Experience), l'altro alle squadre femminili (Women's Charity Cup). Così in breve tempo sono aumentate anche le donazioni: dai 300 euro devoluti ad Emergency nella prima edizione ai 1.600 versati lo scorso anno all'Emergenza terremoto



in Emilia. Quest'anno il ricavato del torneo (circa 1.400 euro) è stato devoluto alla Fondazione Stefano Borgonovo, onlus a favore dei malati di sclerosi

laterale amiotrofica (SLA), intitolata all'ex campione di Fiorentina e Milan, scomparso lo scorso giugno. La Fondazione ha da subito sostenuto l'iniziativa concedendo il proprio patrocinio, cosa non da poco considerando che opera con successo in tutto il mondo e vanta testimonial del calibro di Roberto Baggio e il c.t. della Nazionale Stefano Prandelli. L'intera manifestazione è stata infatti pubblicizzata sul portale della Fondazione, nell'area degli eventi dedicati a Borgonovo. Il successo del torneo va sicuramente rintracciato nell'impegno del comitato organizzatore "Aquara Solida-



le", composto da uno staff di venti ragazzi e presieduto da Carmine Luciano: "Questo non è un semplice torneo - ci spiega il presidente del Comitato - ma ormai è una vera e propria festa, alla quale non partecipano soltanto le squadre in campo, ma la comunità intera. Per questo siamo orgogliosi di aver coinvolto anche le ragazze e soprattutto i ragazzini under 14: vedere i bambini giocare all'insegna del fair play, dando un segnale di grande maturità, è stato davvero bello per tutti noi". Una grossa mano all'iniziativa la danno da sempre i numerosi spon-

sor tra cui in prima fila la Bcc di Aquara, come sempre attenta alle iniziative del territorio. Di certo quando il torneo prese il via nella tarda estate del 2008 nessuno si sarebbe aspettato il successo di pubblico e generosità raggiunti in soli sei anni: circa 5.000 euro raccolti, eventi collaterali, gruppo facebook sempre aggiornato, video che spopolano su youtube (provate a cercare "Harlem Shake Aquara"). Tutto a dimostrazione del fatto che impegno e voglia di fare sono gli ingredienti vincenti per raggiungere obiettivi comuni, destinati a durare nel tempo.



### Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06  
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano  
redazione@vocalcilento.it  
Anno VII N. 70 - OTTOBRE 2013  
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**  
direttore@vocalcilento.it; Editore: Italo Salerno  
In redazione: Marco Ambrogio, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.  
redazione@vocalcilento.it  
Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)  
Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie  
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

### Su Radio Alfa...

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** ([www.radioalfa.fm](http://www.radioalfa.fm)) va in onda il programma condotto da **ANNAVELIA SALERNO** dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori.

Per intervenire [diretta@radioalfa.fm](mailto:diretta@radioalfa.fm);  
0975 587003 - 338 1111102.

### Su [www.vocalcilento.it](http://www.vocalcilento.it)

Ogni giorno

**notizie dal Cilento**  
**interviste video ai protagonisti dell'informazione**  
**il nostro giornale mensile in formato pdf**  
**le audio-interviste agli autori di libri**



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17  
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035  
www.grafihcecapozzoli.it · info@grafihcecapozzoli.it



## Conto ANTICIPO FATTURE

“Avevo esigenze di liquidità  
per la mia azienda.  
Ho aperto un  
**Conto Anticipo Fatture**  
e ora monetizzo  
in anticipo i miei crediti.”



RICARICA  
**EVO**



LA CARTA CONTO  
FLESSIBILE  
COMPLETA  
ECONOMICA





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17  
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035  
www.grafihcecapozzoli.it · info@grafihcecapozzoli.it



## Conto ANTICIPO FATTURE

“Avevo esigenze di liquidità  
per la mia azienda.  
Ho aperto un  
**Conto Anticipo Fatture**  
e ora monetizzo  
in anticipo i miei crediti.”



RICARICA  
**EVO**



LA CARTA CONTO  
FLESSIBILE  
COMPLETA  
ECONOMICA

